

RANGERS

Fanzine autogestita riservata ai soci - Serie B - 21° Anno - n. 143 - 5 Giugno 2005

Casella Postale n. 207 Empoli 50053 (Italia)

- www.rangers.it

- info@rangers.it

QUESTA SERIE A.....E' SOLO DEGLI ULTRAS

Oggi è il gran giorno, ci conquistiamo il diritto di disputare il settimo campionato di Serie A!! Scusate se è poco per la nostra piccola cittadina....saremo ancora lassù a rompere i coglioni ai signori del calcio. La piccola Empoli che insegna a tutti come si conquistano traguardi importanti senza spampanare denaro e anzi!! Chi lo avrebbe detto ad agosto? Alzi una mano chi dopo aver venduto i pezzi pregiati rimpiazzandoli con ragazzi primavera non aveva paura di affossarsi ancora di più. Questa promozione è come la prima, la più bella, perché inaspettata e insperata. Mai come stavolta è una serie A conquistata con umiltà e dedizione. Tralasciando i dirigenti e i giocatori inevitabilmente pieni di meriti vorremmo che questa promozione fosse dedicata a chi è sempre stato vicino ai nostri colori, a noi ultras che non abbiamo abbandonato mai la squadra affrontando trasferte infrasettimanali lontanissime pur di essere presenti, ai 2400 abbonati che hanno dato fiducia all'ambiente travolgendo ogni più rosea aspettativa numerica (lo zoccolo duro della tifoseria, tutti dei veri ultras) e soprattutto all'amico Emiliano che purtroppo ha lasciato un segno indelebile su questo campionato. Ci spiace ma questa promozione a differenza delle altre non appartiene alla massa degli empolesi che durante tutto l'anno non sono riusciti ad avvicinarsi a questa squadra vincente, a non riempire lo stadio neppure a prezzi ridicoli, a non entusiasinarsi neppure per una partita promozione disertando l'ultima decisiva trasferta. Oggi saremo in tanti a gremire il Castellani e ad esultare ma sicuramente molti dei presenti questa serie A non se la sono meritata.....e in cuor loro lo sanno!!!

DOPO LA PARTITA APPUNTAMENTO PER TUTTI QUANTI DENTRO LA FONTANA IN P.ZA DELLA VITTORIA E POI BANDIERE AZZURRE APPESE A FINESTRE E BALCONI -LA SERIE A E' UN VANTO PER L'INTERA COMUNITA' E TUTTI COME EMPOLESI DOBBIAMO ESSERNE ORGOGLIOSI

1°	EMPOLI	pt 73
16°	AREZZO	pt 47

TRASFERTA DI BARI

Sabato 11/06/2005 ore 20,30
Ultima trasferta. Noi, ancora tutti insieme, per chiudere alla grande questo trionfale campionato. FESTEGGIAMO TUTTI INSIEME A BARI con eventuale sosta al mare per bagno e mangiata di pesce!
Per i Rangers telefonare 339-7621811

GRAZIE PER IL TRENO

Gli organizzatori del treno speciale per Treviso (Unione Clubs, Rangers e Desperados) ringraziano i tifosi che hanno utilizzato il treno speciale del civile comportamento tenuto sullo stesso. Nessun danno al controllo effettuato al ritorno sulle carrozze del treno (se non quelli riscontrati al controllo iniziale già presenti su un treno già arrivato danneggiato, liso e obsoleto). Un grazie a tutti gli organizzatori per il solito impegno profuso a favore dei tifosi azzurri.



AREZZO

Gruppo principale: Ultras Arezzo

Altri gruppi: O.F.C. (Old Fans Club), Rebels, Fossa Amaranto, Devils, Botoli Ringhiosi, Mods, Arezzo Ovunque, Teste Matte Terontola, 2 Giugno Drunk 1991, Massa 1995 Policiano, Banda Valton, L'Angolino Amaranto, Dai Sobborghi, Fegio, Gastronomicamente Ingovernabili, Lucignano Ovunque, Aretini Doc, Brigata San Giusto, Fighters Amaranto

Siti internet: www.ofcarezzo.com - www.botoliringhiosi.it - www.testematteterontola.com - www.gastronomicamenteingovernabili.it

Politica: Tradizionalmente di sinistra (Fossa), la curva negli ultimi anni ha virato piuttosto a destra (Rebels).

Settore: Curva Sud "L.Minghelli", tranne alcuni gruppi nei Distinti

Amicizie: Chieti, Lazio, Udinese, Varese, Roma (solo tra alcuni gruppi)

Rivalità: Perugia, Montevarchi, Empoli, Ternana, Livorno, Pisa, Siena, Fiorentina, Modena, Catanzaro

Cenni storici: Il tifo aretino ha inizio nel '77 col Commando Ultrà, guida incontrastata della curva fino allo scioglimento, avvenuto nel '95, due anni dopo la radiazione dalle serie professionistiche dell'Arezzo, ripartito dai Dilettanti. Nonostante il periodo travagliato, anche nelle serie inferiori non viene meno l'attaccamento alla squadra, che, specie negli anni '80, aveva conosciuto in B momenti di gloria (due quinti posti, nel '71 e nell'84). In quegli anni in prima linea anche la Gioventù Amaranto. Sulla cresta pure i Fedayn, che in seguito si sono fusi con la Fossa Autonoma. Il nuovo corso è segnato dagli Ultras e dagli OFC, eredi del Commando, stilisticamente ricercati e innovativi, fortemente influenzati dalla mentalità e dalla cultura anglosassone. S'ispirano al calcio degli anni '70 e '80. Tra le nuove leve segnaliamo anche Rebels e Devils.

Curiosità: -Nei primi anni '90, l'OFC era la principale sottosigla del "Commando Ultrà Arezzo". Dopo la radiazione del '93 e il passaggio a modelli di tifo sempre più spontaneo e anglofilo (alcuni esponenti del Commando si convertono al modello 'mod'), il nucleo fondatore del gruppo, nato ufficialmente nel '95 sulle ceneri dell'ormai disciolto C.U.A., si compatta dietro una selva di standardi in stile 'british', di pregevole impatto visivo, sul lato destro della curva. Col passar del tempo, l'amore per il tifo anglosassone e lo stile di vita 'mod' contribuisce ad avvicinare nuovi giovani allo zoccolo duro iniziale di ex CUA, anche della provincia (Subbiano, Valdichiana, Ponticino, Città di Castello) e perfino di Bologna. Il gruppo non ha sede, i luoghi di ritrovo sono pubs e stadio. -Nella recente trasferta di Perugia, rissa tra gli stessi ultras aretini. Dopo il 20', al gol del Perugia, avviene che una persona, facente parte di un gruppo di tifosi occasionali e piuttosto 'alticci' (i cosiddetti 'cani sciolti'), pensa bene di staccare lo striscione della Fossa, provocando così la pronta, veemente reazione del gruppo e facendo scoppiare il finimondo nel settore. Da lì alla fine del 1° tempo è stata bagarre vera, sembra non dettata da motivi politici, senza vincitori né vinti, con la gente che non guardava più la partita e non seguiva più i cori. Già in Ar-Cesena erano emersi attriti tra i gruppi della Sud, che portarono gli Ultras ad abbandonare la guida della curva, lasciando il tifo nell'anarchia totale. Lo strappo sembrava essersi ricucito, finché non sono avvenuti i fatti di Perugia. -Simpatici gli standardi letti a Perugia "*Ce lo baci...Perugina*" e "*A Perugia solo Baci, ad Arezzo si tromba anche*". -Al termine di Ar-Modena (1-2) del marzo scorso, contestazione dei tifosi inferociti fuori dagli spogliatoi, dove iniziano le cariche per forzare i cancelli e vedersela poi coi giocatori, ma le forze di polizia sparano lacrimogeni tra la folla, aumentando la tensione. I giocatori sono costretti dentro lo stadio fino a notte, quando vengono portati via in un bus da un nutrito contingente delle forze dell'ordine, evitando pericolosi contatti. Durante la gara era stato esposto lo striscione "*Correre ora...per non correre dopo*". -Sempre marzo, col Pescara, esposto lo striscione d'avvertimento "*16 anni per tornare in B...guai a perderla!!!*". -Nel recente Torino-Ar esposta la scritta "*Se aveste in campo lo spirito di chi vi accompagna!*". -Il 19 dicembre scorso è tornato, dopo ben 13 anni, il derby coi rivali perugini. Finalmente, dopo le solite lungaggini burocratiche, gli ultras, che fino ad allora erano dovuti emigrare nei Distinti causa lavori, con non poche difficoltà ad organizzare il tifo, vengono sistemati nella nuova curva, a ridosso del campo e con una capienza di 4800 posti. Intitolata a Lauro Minghelli, ex giocatore amaranto morto per il morbo di Gerigh, la curva, non del tutto completata, presenta un eccellente impatto visivo: coreografia semplice ma di stile, con migliaia di bandierine bianche e amaranto che sventolano all'unisono, su cui si staglia lo striscione "*...Al campo...alla battaglia*". Non mancano striscioni di sfottò quali "*Perugino: schiavo del marocchino vivi grazie al cioccolatino*", "*10-100-1000 Curi*" (giocatore perugino morto in campo

d'infarto in un Pg-Juve del '77), *"Il Grifo ci fa sky-fo"*. -Nella gara casalinga con la Ternana esposto lo striscione *"Un anno con Lauro nel cuore"*, ad un anno dalla morte dell'ex-calciatore. -In Vicenza-Ar del gennaio scorso, esposto lo striscione *"Ciao Fabrizio...re del deserto!"*, dedicato allo sfortunato Fabrizio Meoni, pilota morto nel corso della Parigi-Dakar. -A febbraio col Verona esposta la scritta *"La nostra contestazione? Rabbia e amore! Le vostre critiche? Pregiudizio e presunzione! Noi non leggiamo 'La Nazione'"*. -Significativa la protesta della curva in Ar-Treviso, con la zona centrale lasciata vuota: *"La vostra speculazione sulla nostra passione, no al caro-prezzi! Prezzi popolari per fedeli sostenitori!"*. In precedenza a Genova era stato esposto lo striscione *"14 E. per stare in questo ghetto, no al caro-biglietto!"*. -Ad Ascoli, nel febbraio scorso, esposta la scritta *"Rai, Sky e digitale... del calcio il vero male!"*. -All'andata con l'Empoli esposto dai Rebels lo striscione *"Onore a Di Canio"*, che aveva fatto il saluto romano alla fine del derby capitolino la settimana precedente, accompagnato da alcune celtiche e torce, mentre la Fossa espone *"Hasta siempre Emiliano"*. -Dopo Verona-Ar, sassi contro i pullman aretini, una pietra rompe il parabrezza di uno dei mezzi; una scheggia colpisce all'occhio un tifoso provocandogli una non lieve ferita. Il pullman si accosta, scendono gli aretini che si dirigono verso gli ultras veronesi, una 50ina. Ma gli agenti eseguono una carica d'alleggerimento per evitare il contatto tra le rispettive tifoserie. Un veronese viene trovato in possesso di una penna-pistola. -Il mister del Genoa Serse Cosmi, il più "ultra" tra gli allenatori, che ha allenato l'Arezzo dal '96 al 2000, è rimasto nei cuori dei tifosi amaranto, che l'hanno premiato con una bella targa ricordo, in occasione di Ar-Genoa dell'ottobre scorso. In suo onore anche gli striscioni *"In un calcio che non merita rispetto...c'è una persona che salutiamo con affetto"* e *"Serse uno di noi"*. -Col Catania alla 1^ giorn., bella coreografia della gradinata, con tante "B" e la scritta *"Bene!... Bravi!...Bis"*. -Le Teste Matte nascono durante il torneo di B '87-88, dall'idea di tre ragazzi di Terontola, ultimo paese toscano al confine con l'Umbria. Il gruppo conta circa 50 iscritti. -Presente in molte partite lo striscione *"...Nessuna televisione potrà mai trasmettervi questa emozione!"*. -Sempre presenti gli standardi, o pezze: *"Polvere con noi"*, *"Aretinità"*, *"Massi, Andrea '88"*, *"Il 'Pao' vive"*, *"Brigata Borghetti"*, *"Superior quality fans"*, *"Play whit us"*, *"Arezzo soccer casual"*, *"Glory Boys"*, *"When Sunday come"*, *"Entra a spinta!"*, *"9,45"*, *"Cap 52031"*. - La Fanzine della Fossa s'intitola *"A.C.A.B."*. -I Gastronomicamente Ingovernabili nascono nel 2004, ma è da molto tempo che seguono l'Arezzo. Prima erano solo conoscenti sparsi per lo stadio; hanno vissuto i momenti belli (Serie B) e meno belli (radiazione) dell'Arezzo.

Il nostro giudizio: Una discreta tifoseria quella amaranto, anche se va detto che, considerando la splendida cavalcata dell'anno scorso con una promozione inattesa (squadra retrocessa in C2, poi ripescata), ci si aspettava qualcosa di più. Il tifo è su livelli buoni ma non trascendentali e la curva non è quasi mai gremita. La media spettatori è, seppur di poco, inferiore alle 5000 presenze, non granché per una città di 92mila abitanti con annessa provincia. Buona comunque la presenza in trasferta, che varia dai 2000 di Perugia ai 27 di Catanzaro, mediamente di circa 300 unità.

Da domani sarà riaperto il (nuovo) MURO Rangers

Dopo un mesetto di off line per motivi dovuti all'immaturità di alcuni frequentatori (malgrado la maggioranza bisogna dire si comportasse molto correttamente) da domani sarà nuovamente riaperto il mitico muro dei tifosi empolesi. D'altra parte il popolo azzurro non poteva rimanere senza questo, ormai caro ai più, punto d'incontro aperto da oltre 7 anni. Lo avete dimostrato con le decine e decine di richieste di riapertura. E' bene però sapere che ci saranno delle novità, inevitabili per poterlo riaprire. Si volta pagina sperando che il nuovo muro riscontri il vostro gradimento e l'appuntamento per tutti è pertanto fissato per lunedì 6 giugno.

39^ Giornata 215/2005

EMPOLI – GENOA 0-0

E' il grande giorno. Empoli e Genoa, prima contro seconda, per la serie A. E' prevista una vera e propria invasione da parte genoana: la richiesta di biglietti a Genova è altissima, molti restano senza e per questo durante la settimana c'è stata una grossa vendita su internet e molti sono venuti fin qua per

fare incetta di biglietti dei nostri settori! Fin dal primo pomeriggio tutta la zona dello stadio diventa territorio genoano: pullman e auto invadono lentamente città e parcheggi, due treni speciali arriveranno un'ora prima della partita. Ovunque sbucano maglie, sciarpe e bandiere rossoblu, addirittura arrivano due pullman sotto la Maratona che parcheggiano tranquillamente lì sotto e si avviano verso il parterre. Incredibilmente però sbucano in sequenza i due pullman delle squadre che passano anche loro da sotto la maratona. A turno, i rispettivi tifosi delle due squadre hanno incitato la propria squadra e fischiato l'altra insieme, il tutto senza il minimo screzio. D'altronde, questa di oggi non è certo una partita a rischio, visto il patto di non belligeranza con la tifoseria genoana, che dura ormai da alcuni anni. Lo si vede anche dal gemellaggio fatto in campo fra bambini tifosi delle due squadre, un'iniziativa fortemente voluta dai club. Gli ultras arrivano col secondo treno e la curva sud è già stracolma: ma loro non si perdono d'animo. Entrano lo stesso, appendono i loro striscioni e l'immagine dello spicchio dietro la sud fa quasi paura. È stipato all'inverosimile! Gli ultras genoani sono stati una delle tifoserie che più hanno dimostrato il loro cordoglio per la morte di Emiliano ed anche stavolta hanno voluto onorare la sua memoria consegnandoci un mazzo di fiori ed esponendo uno striscione per Leonardo: "**Piccolo Leo cresci ultrà come papà. Ciao Emi**". E Leonardo oggi è con noi in Maratona, con mamma Silvia ed i nonni. Chissà se avrà sentito questa dedica. Ancora una volta senza torce, puntiamo su di una mega coriandolata ad inizio gara che vista da dentro sembra aver fatto un buon impatto. Torce e bandieroni invece per i genoani, che in totale raggiungono quasi quota 10000, con un altro striscione di dedica: "**Vogliamo ricordarti così... Ciao Piripicchio**". La partita fila via verso uno 0-0 più che accomodato: è stato clamoroso vedere per tutto il secondo tempo giocatori che facevano melina o che facevano finta di impegnarsi. Ma è un risultato comodo per tutti e due anche se molti (i più genoani che inscenano una piccola contestazione agli spogliatoi) non apprezzano. Il tifo genoano è stato quasi più possente prima della partita che non durante ma questo non implica un giudizio negativo. E' sempre difficile riuscire a farsi sentire quando siamo così mescolati a migliaia di tifosi non ultras ma ci sono piaciute le sciarpate ed i battimani sempre assicurati. Tutto liscio anche nel dopo partita, quando il popolo rossoblu si è sciolto tutto insieme verso il rientro. Dopo un'ora e mezza c'è chi ha trovato qualche bus sperduto in mezzo alla città sulla via del ritorno. Presenti gli ultras di Parma e Montevarchi venuti ancora una volta a farci visita e i ragazzi di Berna, che sono riusciti ad organizzare un pulmino per poter essere con noi.

40^ Giornata 28/05/2005 TREVISO – EMPOLI 0-1 (TAVANO)

Una trasferta importantissima, forse addirittura decisiva questa di oggi a Treviso. Per incoraggiare il più possibile la gente a venire durante la settimana in città vengono appesi striscioni nei punti strategici della città con una breve ma semplice esortazione: "**Tutti a Treviso**". Se poi aggiungiamo l'organizzazione di un treno speciale per facilitare l'eventuale esodo di massa, diremmo che gli elementi per svegliare l'orgoglio empolesse in città ci sono eccome! Eppure non funziona nemmeno così: nemmeno in questo modo siamo riusciti ad essere un numero consono all'evento. Soltanto in 500 si mettono in viaggio su un treno che può contenere fino a mille persone. Ci sono anche auto ed un pullman ma il numero di presenze, comunque abbastanza alto se guardiamo le altre trasferte, poteva e doveva essere maggiore. Il viaggio di andata è un inferno a causa del caldo: negli scompartimenti si boccheggia letteralmente, l'acqua scarseggia ben presto e tutti giriamo per i vagoni a torso nudo. Veniamo fatti fermare alla stazione di Preganziol ed accompagnati allo stadio sui pullman di linea. Il tragitto lo facciamo a porte aperte, non si sa mai, ma le uniche persone ad attenderci sono due ragazzetti in bicicletta che ci mostrano uno stendardo: "**Treviso front**". Lo stadio registra un'ottima affluenza, è una partita importante anche per il Treviso. In curva uno striscione, "**L'onore non si diffida**". Senza torce coloriamo la nostra curva con bandiere e cori continui per tutti i novanta minuti e veniamo ripagati da una vittoria che ormai ci proietta in serie A. E stavolta a fine gara tutti i giocatori sotto la curva a regalarci maglie e calzoncini. Che lo abbiano capito finalmente? Gli ultras trevigiani hanno semmai difettato in numero, riempivano solo una striscia dal basso verso l'alto dietro la porta e quelli hanno tifato per tutti i novanta minuti: non li abbiamo sentiti tantissimo, eravamo in numero maggiore noi a cantare. Anche il tragitto dallo stadio alla stazione viene fatto a porte aperte ma anche stavolta nessuno a farsi vedere. Il ritorno è stato decisamente più fresco dell'andata ed arriviamo ad Empoli alle 4,30. Stanchi morti ma più che mai soddisfatti, ne è valsa la pena. La serie A ormai è nostra e noi c'eravamo, in culo a chi è rimasto a casa. Un ringraziamento ai gemellati di Montevarchi, sempre presenti in questa parte finale della stagione, che ci hanno accompagnato anche in questa occasione. E come non ricordare la presenza al completo della sezione Berna, ormai sempre di più assidua.